

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI,  
QUALITÀ DELL'ARIA E PROTEZIONE NATURALISTICA

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006, art. 28, comma 2 – Metanodotto “Cellino-Teramo-San Marco 2° Tronco DN 500” Ottemperanza alle condizioni ambientali di cui alla DGR n. 944 del 25/06/2013 Conclusione della verifica delle ottemperanze alle condizioni ambientali.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

**DECRETA**

**DI DICHIARARE** ottemperate, ai sensi dell'art. 28, del D.Lgs. n. 152/2006, le condizioni ambientali di cui alla DGR n. 944 del 25/06/2013, come specificato nel documento istruttorio del presente decreto.

**DI TRASMETTERE** il presente decreto alla Società Gasdotti Italia (S.G.I.) S.p.A., al Dipartimento Provinciale dell'ARPAM di Ascoli Piceno, alla Regione Marche alle P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere e alla PF Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa, ai seguenti Comuni: Ascoli Piceno, Castel Di Lama, Castorano, Offida, Ripatransone, Montefiore dell'Aso, Monterubbiano, Fermo, Monte Urano, Sant'Elpidio a Mare, alla Provincia di Ascoli Piceno, alla Provincia di Fermo, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione generale per la Sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche, al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

**DI RAPPRESENTARE**, ai sensi dell'art. 3 c.4 della legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto. Entro 120 giorni può, in alternativa, essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

**DI PUBBLICARE** il presente provvedimento per estratto sul B.U.R. Marche e in forma integrale sul sito [www.norme.marche.it](http://www.norme.marche.it) e al seguente indirizzo web:

[http://www.ambiente.regione.marche.it/Ambiente/Valutazioneautorizzazioni/ValutazioneDilmpattoAmbientale/tabid/86/ctl/Dettaglio/mid/626/Impianto/508/Ditta/429/ID\\_proc/1361/Tipo/VIA/directory/V00685/Default.aspx](http://www.ambiente.regione.marche.it/Ambiente/Valutazioneautorizzazioni/ValutazioneDilmpattoAmbientale/tabid/86/ctl/Dettaglio/mid/626/Impianto/508/Ditta/429/ID_proc/1361/Tipo/VIA/directory/V00685/Default.aspx)

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i..



Il Dirigente del Servizio  
Roberto Ciccioi  
Documento informatico firmato digitalmente



## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### RIFERIMENTI NORMATIVI

- L. 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- D.Lgs. n. 42 del 2004 *“Codice dei Beni culturali e del Paesaggio”*;
- D.Lgs. n. 152 del 29/03/2006 *“Norme in materia ambientale”*;
- L.R. n. 3. del 26/03/2012 *“Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale (VIA)”*;
- R.D.L. 3267/1923 *“Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani”*;
- R.D.L. 523/1904 *“Testo unico sulle opere idrauliche”*;
- L.R. n. 5/2006 *“Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico”*;
- L.R. n. 6/2005 *“Legge Forestale Regionale Marche”*;
- *“Piano Paesistico Ambientale Regionale (PPAR)”*. Redatto ai sensi della Legge 431/1985, della L.R. n. 26/1987 ed approvato con D.A.C.R. n. 197/1989;
- *“Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) delle Marche”*, Delibera del Consiglio Regionale n. 116/2004 *“Approvazione del Piano stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico dei Bacini di rilievo regionale (PAI)”*.

### MOTIVAZIONE

#### Preambolo

Il progetto per la natura interregionale (Marche e Abruzzo) dell'opera e la sua unicità funzionale è stato sottoposto a procedura di V.I.A. regionale effettuata d'intesa tra la Regione Abruzzo e la Regione Marche (art. 30 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152). La Regione Marche è stata individuata come Autorità competente capofila.

A conclusione del procedimento interregionale di VIA, con la D.G.R.M. n. 944 del 25.06.2013, la regione Marche ha rilasciato il giudizio positivo di compatibilità ambientale e l'Autorizzazione paesaggistica nel rispetto di alcune condizioni ambientali contenute nell'allegato A della stessa delibera

La Società Gasdotti Italia S.p.A, nell'ambito del procedimento presso il Ministero dello Sviluppo Economico per il rilascio dell' "Autorizzazione alla costruzione con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 08.06.2011n. 327" con nota del 03/10/2014, prot. n. 0999, ns. prot. n. 0740429 del 16/10/2014, ha trasmesso la documentazione finalizzata alla verifica di ottemperanza ad alcune delle prescrizioni della DGR n. 944/2013. Successivamente ha integrato la documentazione con alcuni elaborati grafici e riepilogativi (nota del 03/10/2014, prot n.1014, ns. prot. n. 784426 del 03/11/2014).

Per la valutazione della documentazione trasmessa sono stati svolti due tavoli tecnici (27.11.2014 e 12.12.2014), questa fase si è conclusa con la trasmissione del verbale (nota prot. n. 885417 del 16.12.2014), che riporta gli esiti delle ottemperanze, di seguito dettagliato.

La Società S.G.I. Spa con nota ns protocollo n. 0761579 del 02/08/2017, ha trasmesso altra



documentazione finalizzata alla ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nella DGR. La documentazione trasmessa consisteva in:

- Piano di Campionamento delle terre e rocce da scavo per le aree non critiche e planimetrie catastali 1:2.000 con ubicazione dei punti di campionamento;
- riscontri puntuali rispetto al quadro riepilogativo delle ottemperanze alle prescrizioni VIA (rif. Allegato A - Deliberazione della Giunta Regionale n. 944 del 06.2013);
- documentazione di progetto che recepisce le prescrizioni per la progettazione esecutiva;
- tutte le autorizzazioni di competenza regionale (nulla osta al vincolo idrogeologico, attraversamenti di strade e corsi d'acqua, espianto/reimpianto).

Con nota prot. 0814326|R\_MARCHE|GRM|VAA|P del 23/08/2017, questa PF ha comunicato l'avvio del procedimento di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali richieste dalla Società e contestualmente convocato una seduta della conferenza dei servizi istruttoria per il 12 settembre. Con la trasmissione del verbale della seduta (nota prot. n. 923096 del 20.09.2017) sono stati richiesti ulteriori documenti per completare l'ottemperanza delle condizioni ambientali relative alla fase del progetto esecutivo, trasmessi con nota ns. prot. n. 1065185 del 24.10.2017.

Successivamente, il proponente in relazione ai diversi momenti progettuali ed esecutivi ha trasmesso la restante documentazione per la verifica delle ottemperanze di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006.

### Istruttoria effettuata

Di seguito vengono prese in esame tutte le condizioni ambientali, sintetizzate in quadri in cui si riassumono le motivazioni che hanno portato a ritenere ottemperata la condizione ambientale e gli estremi delle note con cui è stata comunicata l'ottemperanza.

n.	Testo Condizione Ambientale	note
1	Per le porzioni del tracciato che interferiscono con le aree in frana, identificate dal PAI della Regione Marche con Pericolosità P3, dovranno essere recepiti in fase esecutiva, gli interventi di mitigazione riportati nella relazione geologica redatta dal Dott. Geol. Giuseppe Ranalli.	Ottemperata con n.s. prot. n. 485745 del 03/05/2018

### Motivazione

Il proponente, con note prot. n. 416540|R\_MARCHE|GRM|DDS|A del 16/04/2018 e prot. n. 271630|R\_MARCHE|GRM|DDS|A del 12/03/2018, ha trasmesso le integrazioni inerenti le interferenze della condotta con le aree PAI con pericolosità P3. All'interno dello studio sono state prodotte le verifiche del versante in condizioni drenate, che tengono conto degli interventi di drenaggio in progetto.

Dall'analisi si ottiene che il coefficiente di sicurezza si attesta intorno al valore  $F_s=2,12$ , verificando condizioni di stabilità del versante a seguito dell'inserimento delle opere di drenaggio. Pertanto per le aree in dissesto con pericolosità P3, si ritiene definitivamente ottemperata la prescrizione n. 1 di cui alla DGR n. 944 del 25/06/2013.

n.	Testo Condizione Ambientale	note
2	Nelle porzioni del tracciato che interferiscono con le aree in frana, identificate dal PAI della Regione	Condizione ambientale ottemperata durante il T.T.



<p>Marche con codice F-23-0112 (R3-P3) e F-23-0101 (R3-P3) dovranno essere applicate tecniche trenchless in grado di non interferire con i livelli di scollamento dei movimenti gravitativi, messi in luce dalle campagne geognostiche effettuate e da eventuali monitoraggi concordati con gli Enti competenti.</p>	<p>12/12/14, come si evince dal verbale trasmesso con n.s. nota prot. n. 885417 del 16/12/2014.</p>
--	---

#### **Motivazione**

In seno al Tavolo Tecnico del 12/12/2014 si è preso atto che in merito al dissesto censito con Cod. PAI F-23\_0101. fino al vertice V551 il metanodotto in progetto è stato posizionato in stretto parallelismo con quello esistente, dal V551 è prevista una variante per ottimizzazione del tracciato che esce dalla Zona PAI. Tale indicazione è riportata nell'elaborato denominato "ANALISI PRESCRIZIONI VIA REGIONE MARCHE – Tav\_VIA\_10".

In merito al dissesto censito con Cod. PAI F-23\_0112, è' stata prevista, appena dopo l'attraversamento della SP 56 una Trivellazione Orizzontale Controllata di circa 300 metri per evitare zona PAI. Inoltre lo "STUDIO DI COMPATIBILITA' IDROGEOLOGICA, INTERFERENZA CON ZONE P3" è stato implementato con apposita tavola denominata "Attraversamento: Zona PAI F-23-0112 Area R3-P3, tramite TOC in Comune di Monterubbiano". Dalla sezione longitudinale, si rileva che il TOC by passerà l'area in dissesto dal Vertice V567 al V570, spingendosi in mezzera ad una profondità di 16,06 m. dal PC.

n.	Testo Condizione Ambientale	note
3	<p>Per le porzioni del tracciato che interferiscono con l'area in frana, identificata dal PAI dell'Autorità di bacino interregionale del Fiume Tronto con Cod. n. 339 (R2 – H3), dovranno essere recepite le richieste della stessa Autorità di bacino.</p>	<p>Condizione ambientale ottemperata durante il T.T. 12/12/14, come si evince dal verbale trasmesso con n.s. nota prot. n. 885417 del 16/12/2014.</p>

#### **Motivazione**

In seno al Tavolo Tecnico del 12/12/2014 si è rilevato che, in merito all'area censita nel PAI con COD. 339, l'Aut. di Bacino Interregionale del Fiume Tronto, con nota Prot. n. 383 del 27/07/2012 (n.s. prot. n. 544697 del 01/08/2012), ha espresso parere favorevole a condizione che venissero trasmessi i certificati delle prove di laboratorio di cui all'appendice III delle relazioni prodotte. Il proponente attesta la trasmissione di dette prove in data 05/06/2012 prot. n. 377. Questa PF ritiene ottemperata la condizione ambientale.

n.	Testo Condizione Ambientale	note
4	<p>Nelle porzioni del tracciato che interferiscono con l'area in frana, identificate dal PAI dell'Autorità di bacino interregionale del Fiume Tronto con Cod. n. 346 (R2 – H3) dovranno essere applicate tecniche trenchless in grado di non interferire con i livelli di scollamento dei movimenti gravitativi, messi in luce dalle campagne geognostiche effettuate e da eventuali monitoraggi concordati con gli Enti</p>	<p>Condizione ambientale ottemperata durante il T.T. 12/12/14, come si evince dal verbale trasmesso con n.s. nota prot. n. 885417 del 16/12/2014.</p>



competenti.

**Motivazione**

Durante il Tavolo Tecnico del 12/12/2014 si è rilevato che, in merito all'area censita nel PAI con COD. 346, l'Aut. di Bacino Interregionale del Fiume Tronto con nota Prot. n. 383 del 27/07/2012 (n.s. prot. n. 544697 del 01/08/2012), chiedeva al proponente un'istanza ai sensi dell'art. 17 delle NTA del PAI (riperimetrazione del dissesto). Il proponente ha ottemperato mediante un'ottimizzazione del tracciato per cui lo stesso non interferisce con il dissesto Cod. 346 (Tav. VIA\_14 integrata con nota prot. 1284 del 3/12/2014, ns. prot. n. 863586 del 04/12/2014). Questa PF ritiene ottemperata la condizione ambientale.

n.	Testo Condizione Ambientale	note
5	Dovranno essere recepite le condizioni ambientali contenute nel parere del Ministero dei Beni Culturali e del Paesaggio nota ns. prot. n. 296626 del 9/5/2013.	Ottemperata in sede della seduta della conferenza dei servizi del 12/09/2017, come si evince dal verbale trasmesso con nota n. 923096 del 20/09/2017.

**Motivazione**

Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, con propria nota ns. prot. n. 886066 del 12/09/2017 (Allegato\_2 al verbale della CDS del 19/09/2017) ritiene ottemperata la condizione ambientale.

n.	Testo Condizione Ambientale	note
6	Le ottimizzazioni tecniche del tracciato dovranno essere concordate, prima della fase esecutiva del progetto, con gli Enti locali di competenza.	Condizione ambientale ottemperata durante il T.T. 12/12/14, come si evince dal verbale trasmesso con n.s. nota prot. n. 885417 del 16/12/2014.

**Motivazione**

Durante il TT del 12/12/2014, si prende atto che il progetto con le ottimizzazioni del tracciato sono state oggetto della pubblicazione effettuata ai sensi del DPR 327/2001, che i rappresentanti degli Enti intervenuti condividono. Inoltre questa PF e gli enti intervenuti ritengono che le ottimizzazioni operate non comportano un incremento dei fattori di impatto caratteristici del progetto.

n.	Testo Condizione Ambientale	note
7	Le strutture fuori terra devono essere mitigate con piantumazione essenze arboree.	La prescrizione si intende ottemperata a seguito dell'invio della documentazione del 24/10/2017, n.s. prot. n. 1065185 e del 24/11/2017 prot. n. 1126563, anche alla luce del parere già espresso dal MIBAC prot. n. 11432 del



18/04/2013.

### Motivazione

Il proponente con nota prot. n. 1065185 del 24/10/2017, ha dato evidenza della mitigazione paesaggistica delle strutture fuori terra, trasmettendo la seguente documentazione:

- All. .1 - Contratto di costruzione n. 2016-0635\_ATI Sicilsaldo S.pa/Nuova Ghizzoni S.pa;
- All. 2 - Prescrizioni a carattere ambientale ed autorizzativo a carico dell'Appaltatore;
- All. 3 - Schema del contratto di manutenzione.

Questa PF ritiene ottemperata la prescrizione.

n.	Testo Condizione Ambientale	note
8	Nei casi di attraversamento con tubazioni in subalveo di corsi d'acqua arginati: le modalità di avanzamento dovranno prevedere in fase esecutiva specifiche verifiche ed indagini geotecniche al fine di evitare sifonamento delle arginature.	Ottemperate in sede della seduta della conferenza dei servizi del 12/09/2017, come si evince dal verbale trasmesso con nota n. 923096 del 20/09/2017.
9	Per gli attraversamenti non arginati occorre effettuare in fase esecutiva delle verifiche idrauliche ed indagini geognostiche per garantire la stabilità spondale, del fondo alveo o scalzamento condotta.	

### Motivazione

Per le condizioni ambientali nn. 8 e 9, a seguito dell'istanza di SGI Spa di rilascio della concessione idraulica di n. 11 attraversamenti in subalveo di vari reticoli principali e minori la PF Presidio territoriale Ex Genio Civile di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno, con nota prot. n. 700653 del 05/10/16 ha autorizzato ai fini idraulici ai sensi del RD 523/1904 e della LR5/2006.

Con ulteriore nota prot. n. 874744 del 12/12/16 la PF Presidio territoriale Ex Genio Civile di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno ha autorizzato ai fini idraulici ai sensi del RD 523/1904 e della LR 5/2006 ulteriori 9 attraversamenti in Prov. di Fermo.

Questa PF ritiene ottemperate le condizioni ambientali.

n.	Testo Condizione Ambientale	note
10	Per quanto riguarda le terre movimentate e riutilizzate, per le <u>aree non critiche</u> è possibile l'esclusione dal regime dei rifiuti e il loro utilizzo per rinterri è ammesso.	condizione ambientale riguardante la Fase di Cantiere, divisa in tre tronchi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• primo Tronco trasmesso con n.s. prot. n. 1049669 R_MARCHE GRM VAA A  del 19/10/2017;</li> <li>• secondo tronco trasmesso con n.s. nota prot. n. 275010 R_MARCHE GRM VAA A del 12/03/2018;</li> <li>• terzo tronco trasmesso con n.s. nota prot. n. 679258 R_MARCHE GRM VAA A del 15/06/2018.</li> </ul>



		Definitivamente ottemperata con n.s. nota prot. n. 321010 del 15/03/2019
11	<p>Per le <u>aree critiche</u> si dovrà procedere alla caratterizzazione del suolo superficiale (0-20 cm a partire dal piano campagna) secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per ogni tratto critico, dovrà essere prelevato un campione rappresentativo costitutivo da un'aliquota di circa 1 kg ogni 100 m di materiale escavato, privata della frazione maggiore di 2 cm da scartare in campo;</li> <li>• le aliquote così prelevate dovranno essere utilizzate per la formazione di un campione composito rappresentativo del tratto critico. Sul campione così formato, adeguatamente omogeneizzato, dovrà essere effettuata una riduzione fino al peso di 1 kg circa, mediante il metodo della quartatura;</li> <li>• i parametri da ricercare sono differenti per ogni tratto critico individuato e così definiti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel segmento della condotta PK 25+200-25+600 (autoparco zona industriale Campolungo - Villa Sant' Antonio) è necessario ricercare gli Idrocarburi Policiclici Aromatici individuati dalla Tabella 1 dell'allegato 5 alla Parte Quarta del D.Lgs. n° 152/2006;</li> <li>- nel segmento della condotta PK 26+450 - 26+550 (parcheggio di scambio automezzi Castel di Lama) è necessario ricercare gli Idrocarburi Policiclici Aromatici individuali dalla Tabella 1 dell' Allegato 5 alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06;</li> <li>- nel segmento della condotta PK 26+600-27+100 (area PIP Castorano) è necessario ricercare gli alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni individuati dalla Tabella 1 dell' Allegato 5 alla Parte Quarta del D.Lgs. n° 152/2006;</li> <li>- nel segmento della condotta PK 37+950-38+050 (ex distributore Borgo Miriam Offida) è necessario ricercare idrocarburi leggeri, idrocarburi pesanti, benzene, etilbenzene, stirene, toluene, xilene;</li> <li>- nel segmento della condotta PK 41+050 - 42+350 (area florovivaistica Val Tedino Ripatransone) è necessario ricercare i</li> </ul> </li> </ul>	<p>condizione ambientale riguardante la Fase di Cantiere, divisa in tre tronchi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• primo Tronco trasmesso con n.s. prot. n. 1049669 R_MARCHE GRM VAA A  del 19/10/2017;</li> <li>• secondo tronco trasmesso con n.s. nota prot. n. 275010 R_MARCHE GRM VAA A  del 12/03/2018;</li> <li>• terzo tronco trasmesso con n.s. nota prot. n. 679258 R_MARCHE GRM VAA A  del 15/06/2018.</li> </ul> <p>Definitivamente ottemperata con n.s. nota prot. n. 321010 R_MARCHE GRM VAA P  del 15/03/2019</p>





	<p>fitofarmaci individuati dalla Tabella 1 dell' Allegato 5 alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel segmento della condotta PK 54+600-55+800 (Valdaso) è necessario ricercare i fitofarmaci individuati dalla Tabella 1 dell' Allegato 5 alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06;</li> <li>- nel segmento della condotta PK 65+000 – 66-000 (area florovivaistica Fermo) è necessario ricercare i fitofarmaci individuati dalla Tabella 1 dell' Allegato 5 alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06;</li> <li>- nel segmento della condotta PK 71+000 - 72+000 (area florovivaistica e artigianale della calzatura) è necessario ricercare i fitofarmaci e gli alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni, entrambi individuati dalla Tabella 1 dell' Allegato 5 alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006;</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i valori limite da rispettare per tali inquinanti sono indicati in Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/06, distinti per specifica destinazione d'uso del sito;</li> <li>• i terreni scavati nei tratti sopra menzionati possono essere utilizzati esclusivamente qualora le risultanze analitiche siano conformi alla normativa vigente sopraccitata;</li> <li>• qualora venga ravvisato anche un solo superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione, il materiale escavato relativo a quel tratto è da considerarsi rifiuto ed è necessario che vengano messe in atto tutte le procedure operative ed amministrative previste dall'art. 242 del D.Lgs. 152/2006.</li> </ul>	
--	--	--

### **Motivazione**

Per l'ottemperanza delle condizioni ambientali nn. 10 e 11, con nota prot. n. 0679258 del 15/06/2018, la società S.G.I. Spa ha trasmesso la seguente documentazione:

- Allegato 1 - Riepilogo prove;
- Allegato 2 - Rapporti di prova;
- Allegato 3 - Verbale di campionamento;
- Allegato 4 - Riepilogo tutti gli esiti trasmessi di prove sui campioni di terre e rocce da scavo (aree critiche e non critiche).

La caratterizzazione è effettuata tramite normativa previgente (DM 161/2012), rispetto al DPR 120/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da



scavo". Si specifica che, in merito alla caratterizzazione delle Terre e Rocce da scavo, le norme sono pressoché equivalenti.

La caratterizzazione è stata effettuata ai sensi degli allegati 1, 2, 3 e 4 del DM 161/2012.

Gli analiti analizzati risultano molto inferiori rispetto ai valori limite imposti nella colonna A (*Siti ad uso Verde pubblico e privato e residenziale*) della Tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, del D.lgs. 152/2006. Questa PF ritiene che le terre movimentate e riutilizzate, nelle aree critiche e non rientrino nel regime dei rifiuti, ed il loro utilizzo per rinterri è ammesso ai sensi dell'art. 185, comma 1, lett. C) *"il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato"*.

Pertanto le condizioni ambientali si ritengono ottemperate.

n.	Testo Condizione Ambientale	note
12	In fase di progettazione esecutiva dovranno essere dimensionate e cartografate le opere di regimazione delle acque meteoriche sia in fase di cantiere che ad opera ultimata.	A seguito della trasmissione della nota prot. n. 936 del 23/10/2017 (n.s. prot. n. 1064922 del 24/10/2017). La prescrizione si intende ottemperata

#### Motivazione

Con la documentazione trasmessa dal proponente, con nota n.s. prot. n. 1064922 del 24/10/2017, oltre alla mitigazione di alcune aree in dissesto si localizzano sul tracciato le opere necessarie alla regimazione delle acque meteoriche (allegati 2 e 3) come opere d'ingegneria naturalistica, sistemi di drenaggio e smaltimento delle acque. L'inserimento di tali opere nei versanti viene analizzato in fase ante e post operam, con verifica dell'incremento del fattore di stabilità del versante interessato.

Questa PF ritiene ottemperata la condizione ambientale.

n.	Testo Condizione Ambientale	note
13	In fase di progettazione esecutiva dovranno essere quantificate le superfici interessate dal taglio o asportazione della vegetazione al fine dell'ottenimento delle relative autorizzazioni e del calcolo delle superfici da compensare.	A seguito della trasmissione della nota prot. n. 1004 del 08/11/2017 (n.s. prot. n. 1121106 del 8/11/2017). La condizione ambientale si intende ottemperata

#### Motivazione

Questa PF ritiene ottemperata la condizione ambientale, a seguito del Decreto del Dirigente della P.F. Competitività e Multifunzionalità dell'impresa agricola di Fermo e Ascoli Piceno, n. 89 del 11/07/2017, con cui si autorizza la ditta S.G.I. Società Gasdotti Italia S.p.a allo spostamento di n. 823 piante per la realizzazione del Metanodotto.

n.	Testo Condizione Ambientale	note
14	Il suolo asportato deve essere temporaneamente stoccato in un'apposita area secondo le seguenti	La prescrizione risulta ottemperata, alla luce delle



<p>modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lo strato superiore e lo/gli strato/i inferiore/i del suolo devono essere depositati sempre separatamente;</li> <li>• il deposito intermedio deve essere effettuato su una superficie con buona permeabilità, cioè non costipata e non suscettibile di costipamento;</li> <li>• non bisogna mai passare con i mezzi di trasporto del suolo sugli strati che, via via, si depositano;</li> <li>• non bisogna mai circolare con veicoli o effettuare il pascolo o qualsiasi altra attività sui depositi;</li> <li>• i depositi devono essere formati da mucchi di forma trapezoidali, con pendenze limitate per evitarne l'erosione oppure, disponendo di spazi limitati, realizzare sistemazioni idrauliche per rallentare i deflussi superficiali;</li> <li>• l'altezza dei depositi per lo strato superiore del suolo non deve superare i 1,5 m, d'altezza; l'altezza dei depositi per gli strati inferiori del suolo non deve superare i 2,5 m, d'altezza;</li> <li>• la superficie del deposito deve essere rinverdita con piante erbacee a radici profonde (preferenzialmente leguminose); in caso di interventi molto brevi (posa di condotte), il rinverdimento può essere evitato.</li> </ul>	<p>risultanze del sopralluogo effettuato in data 08/11/2017, ID: 12786705 del 11/12/2017.</p>
--	---

### Motivazione

Nel sopralluogo effettuato in data 08/11/2017, durante la fase di esecuzione delle opere sono state esaminate le fasi di scavo e di accantonamento della parte di terreno vegetale con humus scavato. Infatti si è potuto verificare che a seguito della posa della tubazione, si procede al ricoprimento della tubazione e nella parte alta del riporto viene reimpresso il terreno vegetale, nello stesso punto in cui è stato scavato. Inoltre in accordo con i proprietari dei lotti saranno effettuati ripristini agronomici al fine di restituire il terreno ad uso originario.

La condizione ambientale alla luce del sopralluogo del 08/11/2017 risulta ottemperata.

n.	Testo Condizione Ambientale	note
15	<p>La rimessa in posto del suolo, temporaneamente stoccato, deve essere effettuata secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i diversi strati accantonati devono essere ricollocati, con macchine adatte e in condizioni asciutte, senza essere mescolati tra di loro, rispettandone l'ordine naturale evitandone la compattazione;</li> <li>• nei casi in cui lo spessore sia complessivamente inferiore ad 1 m, il fondo sul quale viene disposto, se compattato dalle attività di cantiere, deve essere reso permeabile;</li> <li>• a termine del rinterro occorrerà evitare di</li> </ul>	<p>La condizione ambientale risulta ottemperata, alla luce delle risultanze del sopralluogo effettuato in data 08/11/2017, ID: 12786705 del 11/12/2017.</p>



	compattare la baulatura risultante, lasciando che l'originario il piano di campagna venga ristabilito attraverso il naturale assestamento del terreno.	
--	--	--

**Motivazione**

Il proponente con nota n.s. prot. n. 761579|R\_MARCHE|GRM|VAA|A| del 02/08/2017 ha trasmesso documentazione integrativa, nella quale la presente condizione ambientale viene recepita nel documento del progetto esecutivo denominato DESCRIZIONE DEI LAVORI".

Nel sopralluogo effettuato in data 08/11/2017, durante la fase di esecuzione delle opere, si è rilevata l'ottemperanza.

n.	Testo Condizione Ambientale	note
16	Gli attraversamenti delle tubazioni sulle strade di proprietà della Provincia di Ascoli Piceno, dovranno essere realizzati perpendicolarmente all'asse stradale e interrati esclusivamente mediante macchine "spingi-tubo".	La condizione ambientale risulta ottemperata, alla luce delle risultanze del sopralluogo effettuato in data 08/11/2017, ID: 12786705 del 11/12/2017

**Motivazione**

Il proponente ha trasmesso le autorizzazioni rilasciate dal Servizio Viabilità della Provincia di Ascoli Piceno e di Fermo con le relative concessioni e prescrizioni tecniche (trasmesse dalla SGI Spa con nota n.s. prot. n. 761579|R\_MARCHE|GRM|VAA|A| del 02/08/2017).

Dal sopralluogo effettuato si è potuto verificare che i rilevati stradali sono stati attraversati con la tecnologia meno invasiva che prevede una trivellazione orizzontale non guidata con successiva infissione di tubi (spingi tubo o pipe jacking).

La condizione ambientale risulta ottemperata.

n.	Testo Condizione Ambientale	note
17	I fiancheggiamenti delle tubazioni sulle strade di proprietà della Provincia di Ascoli Piceno, dovranno essere sempre eseguiti fuori dal corpo stradale costituito dal nastro bitumato più le sue pertinenze (cordolo e zanella). Quando non è possibile realizzare il fiancheggiamento fuori dal corpo stradale, questo è consentito esclusivamente sulla porzione corrispondente al cordolo e zanella a condizione che il riempimento dello scavo venga eseguito con calcestruzzo di classe 15Mpa con il ripristino superiore del cordolo e zanella (anche se originariamente non esistente) in calcestruzzo di classe 30Mpa. Qualora il fiancheggiamento venga eseguito fuori dal corpo stradale si può ritombare lo scavo con materiale inerte (anche di risulta dagli scavi) a condizione che la distanza dell'inizio dello scavo (filo interno) al ciglio bitumato, sia sempre maggiore o uguale alla profondità di interramento dell'estradosso delle tubazioni (pertanto sempre	La prescrizione risulta ottemperata, alla luce delle risultanze del sopralluogo effettuato in data 08/11/2017, ID: 12786705 del 11/12/2017.



	maggiore o uguale ad 1 m); in caso non sia possibile rispettare la distanza indicata, il ritombamento dovrà essere effettuato con calcestruzzo di classe 15Mpa.	
--	---	--

#### Motivazione

Il proponente ha trasmesso le autorizzazioni rilasciate dal Servizio Viabilità della Provincia di Ascoli Piceno e di Fermo con relative concessioni e prescrizioni tecniche (trasmesse dalla SGI Spa con nota n.s. prot. n. 761579|R\_MARCHE|GRM|VAA|A| del 02/08/2017).

Dal sopralluogo effettuato in corso d'opera (08/11/2017) si è rilevato che i fiancheggiamenti sono posti ad una distanza superiore a 3 metri dal ciglio bituminato. In considerazione della profondità media di scavo pari a 1,7 metri, la condizione ambientale risulta ottemperata.

n.	Testo Condizione Ambientale	note
18	Gli scavi previsti nei punti 16 e 17 dovranno essere realizzati in maniera tale che l'estradosso delle tubazioni dovrà essere sempre interrato ad una profondità dal filo stradale di almeno metri 1.	La prescrizione risulta ottemperata, alla luce delle risultanze del sopralluogo effettuato in data 08/11/2017, ID: 12786705 del 11/12/2017.

#### Motivazione

Il proponente ha trasmesso le autorizzazioni rilasciate dal Servizio Viabilità della Provincia di Ascoli Piceno e di Fermo con relative concessioni e prescrizioni tecniche (trasmesse dalla SGI Spa con nota n.s. prot. n. 761579|R\_MARCHE|GRM|VAA|A| del 02/08/2017).

Dal sopralluogo effettuato in corso d'opera (08/11/2017) si è rilevato che i fiancheggiamenti sono posti ad una distanza superiore a 3 metri dal ciglio bituminato. Inoltre in considerazione della profondità media di scavo pari a 1,7 metri, e del diametro della tubazione da progetto, calcolando anche il letto di posa, la prescrizione risulta ottemperata.

n.	Testo Condizione Ambientale	note
19	Gli eventuali pozzetti di ispezione delle condotte dovranno essere eseguiti fuori dal nastro stradale e le sue pertinenze.	La prescrizione risulta ottemperata, alla luce delle risultanze del sopralluogo effettuato in data 08/11/2017, ID: 12786705 del 11/12/2017.

#### Motivazione

Il proponente ha trasmesso le autorizzazioni rilasciate dal Servizio Viabilità della Provincia di Ascoli Piceno e di Fermo con relative concessioni e prescrizioni tecniche (trasmesse dalla SGI Spa con nota n.s. prot. n. 761579 del 02/08/2017).

Dal sopralluogo effettuato in corso d'opera (08/11/2017), non si sono rilevati pozzetti di ispezione delle condotte all'interno del nastro stradale ed all'interno delle sue pertinenze.

La presente condizione ambientale si ritiene ottemperata.

n.	Testo Condizione Ambientale	note
20	Il progetto esecutivo dovrà essere trasmesso alla Regione Marche per la verifica di ottemperanza delle prescrizioni.	Ottemperata con n.s. prot. n. 485745 del 03/05/2018.



### **Motivazione**

Con nota n.s. prot. n. 418747 del 16/04/2018, il proponente ha trasmesso la versione finale del progetto esecutivo, ed il Computo metrico e quadro economico delle opere.

Questa PF, prende atto della documentazione trasmessa, e ritiene ottemperata la prescrizione.

<b>n.</b>	<b>Testo Condizione Ambientale</b>	<b>note</b>
21	Con congruo anticipo, dovrà essere comunicato alla Regione Marche l'inizio dei lavori.	Ottemperata con nota prot. n. 0218 del 23/03/2017 (n.s. prot. n. 250006 del 24/03/2017)

### **Motivazione**

Con nota n.s. prot. n. 250006|R\_MARCHE|GRM|VAA|A| del 24/03/2017, la SGI Spa ha comunicato l'inizio lavori per la porzione del territorio della Regione Marche.

### **Esito dell'istruttoria**

Sulla base del sopralluogo effettuato in data 08/11/2017, della documentazione presentata dal proponente, dei pareri ed autorizzazioni espressi dagli enti competenti e dell'istruttoria condotta dallo scrivente ufficio, secondo quanto sinteticamente riportato nel documento istruttorio, si dichiarano ottemperate le condizioni ambientali di cui alla DGR n. 944 del 25/06/20113, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006.

La presente istruttoria è stata predisposta con la collaborazione di Sergio Flammini e di Francesca Catalani.

La responsabile del procedimento

**Velia Cremonesi**

Documento informatico firmato digitalmente



No

